



FACCIA DA COYOTE

Chi usa Coyote, si vede subito.

Perché con il **nuovo localizzatore di autovelox fissi, mobili, tutor e telecamere al semaforo**, tutto fila liscio e in sicurezza: più libertà di movimento, più consapevolezza di guida, più solidarietà tra gli automobilisti, meno rischi di multe e di perdita di punti della patente.

Unendo in modo innovativo la tecnologia GPS a quella GPRS, con Coyote trasmetti alla **community** che viaggia nella tua stessa zona la presenza di un autovelox mobile, e altrettanto facilmente ricevi le segnalazioni altrui.

Un ottimo compagno di viaggio, con mappe aggiornate **in tempo reale** e informazioni di massima chiarezza che ti permettono di guidare senza inutili e pericolose distrazioni.



mini COYOTE

SALVA LA PATENTE, GUIDA IN SICUREZZA.



cerca il distributore più vicino

www.mycoyote.net

Num.verde 800 921 173

Scopri le altre facce da Coyote in



PRIMO PIANO VeloLeo, l'altro taxi



RITORNO AL TRICICLO

Non fanno rumore, non inquinano, costano poco e creano occupazione. Sono parte viva di quella mobilità sostenibile che in Italia tutti invocano, almeno a parole; ma che già si pratica in 85 metropoli del mondo, dove tricicli come i VeloLeo affiancano la flotta dei taxi «a scoppio». Peccato che le nostre leggi impediscano all'intera categoria dei mezzi a tre ruote a pedalata assistita elettricamente di prendere passeggeri, e questo persino nelle sempre più estese aree pedonali dei centri storici. Chi li ha visti in azione a Berlino, Madrid, Barcellona, Londra, Parigi, Amsterdam, Tokyo e Kyoto, per esempio, ne ricorda la praticità, la silenziosa scia, l'economicità del servizio: un quarto di quel che si spende con l'auto pubblica. Ma, da noi, burocrazia, norme legislative e regolamenti farraginosi relegano le loro uscite a campagne pubblicitarie ed eventi. «Quando riusciamo a mettere le gomme su strada, i turisti ci fermano per prenotarci: vorrebbero vederci il giorno successivo davanti al loro albergo per essere accompagnati a fare shopping o a visitare luoghi e monumenti», dice Gianluigi Barone, della Ri-Show (società proprietaria dei VeloLeo e concessionaria esclusiva della Veloform, multinazionale di Berlino produttrice dei CityCruiser). Il Codice della Strada, infatti, non li considera tricicli (questi sono intesi unicamente come veicoli a motore), ma velocipedi, escludendoli di fatto dalla possibilità di svolgere attività di noleggio con conducente. Ma qualcosa inizia a muoversi: Ri-Show e Provincia di Milano hanno presentato il progetto «VeloLeo, da e verso Expo 2015», che prevede la messa su strada di 50 mezzi a partire dall'anno prossimo fino al termine della rassegna. Altro punto di forza è che saranno condotti da soggetti socialmente svantaggiati, per esempio, carcerati selezionati direttamente dal Provveditorato, oltre che dagli studenti delle facoltà meneghine di Sociologia e Psicologia.